

Motori 24 Collezione primavera estate 2021



IL DEBUTTO DELLA SETTIMANA
Cupra Born è la prima full electric del marchio spagnolo del gruppo Vw (nato da uno spin off di Seat). Sfrutta l'architettura Meb specifica

per vetture a ioni di litio della gemella diversa Volkswagen Id.3 dalla quale si distingue per le linee sportive e il carattere più dinamico generato da un assetto studiato ad hoc

Il gran ritorno delle compatte Skoda, Seat e Vw

Segmento B. Il gruppo tedesco ha rinnovato l'offerta delle citycar con Fabia, Polo e Ibiza

Massimo Mambretti

In meno di due mesi il gruppo Volkswagen ha rivoluzionato il settore dei modelli più compatti, cioè quelli lunghi poco più di 4 metri. L'operazione è stata avviata dagli aggiornamenti delle Seat Ibiza e Arona e della Volkswagen Polo ed è stata chiusa dalla nuova Skoda Fabia. Alla quale, adesso, la definizione piccola va stretta, un po' per le dimensioni ben superiori a quella della progenitrice e un po' per il corredo tecnologico nascosto sotto l'inedito outfit.

Artefice principale della mutazione della compatta boema è il pianale Mqb Ao, portato al debutto dalla Volkswagen Polo nel 2017 e, poi, adottato sia dalla Seat Ibiza e dalla variante in chiave urban-suv Arona sia dall'Audi A1.

Ma non è solo per questo motivo che la Fabia non ha più timori reverenziali nei confronti delle cugine e si ripresenta in una nuova generazione e non in un restyling come gli altri modelli del gruppo. Infatti, per la serie beati gli ultimi, da esse attinge tutto il repertorio di avanzate tecnologie riguardanti il sostegno alla guida, la sicurezza e la connettività estesa. Per di più, dando una bella mano a ottimiz-

zare le economie di scala in modo che l'arricchimento tecnologico non gravi troppo sui rapporti prezzi-contenuti.

La metamorfosi della Fabia, che sarà commercializzata a fine estate, è evidenziata dall'irrobustimento della corporatura permesso dall'architettura Mqb Ao che spinge la lunghezza da 4 a 4,11 metri e dall'aspetto, definito da tratti tesi che slanciano la linea e da proporzioni che armonizzano la silhouette. Il risultato assieme ad altri accorgimenti premia anche l'aerodinamica e, quindi, l'efficienza generale.

Nell'abitacolo l'evoluzione della Skoda Fabia è trasmessa dal design dell'arredamento e dalla finitura, oltre che dalle tecnologie. Innanzitutto, dal display touch centrale del sistema d'infotainment sempre connesso e con interazione wireless per i device, che nella configurazione più evoluta può arrivare a 9,2" e offrire numerosi servizi online nonché l'assistente virtuale. Poi, dall'opzionale cockpit digitale configurabile da 12,5". Nel capitolo tecnologico rientrano anche la faleria anteriore a Led, trasformabile in full, una suite che prevede sino a nove airbag e uno schieramento di Adas di ultima generazione, che porta la compatta Skoda nell'era della guida



Parentela modulare.
In alto la nuova Skoda Fabia, in basso, da sinistra, le rinnovate Vw Polo e Seat Ibiza. Le vetture sono basate sulla piattaforma Mqb Ao modulare di gruppo Volkswagen



semi-autonoma di livello 2 grazie anche al cruise control adattativo. Tutti questi dispositivi, alcuni opzionali, legano la nuova Fabia alle rinnovate compatte della Seat e della Volkswagen assieme alle motorizzazioni.

Inizialmente l'offerta prevede i tre cilindri non elettrificati a benzina da 1 litro con potenze di 65 e 80 cv e sovralimentati con 95 e 110 cv, oltre al 1.000 a metano con 90 cavalli.

Lo schieramento include anche

un quattro cilindri di 1,5 litri con 150 cavalli con disattivazione automatica di due cilindri ma, per il momento, in nessun caso in Italia compare nel radar.

Le Seat Ibiza e Arona, che saranno commercializzate da luglio, cambiano marginalmente fuori e molto dentro. Esternamente sono state rinnovate, soprattutto, anteriormente e con sovrastrutture di nuovo disegno, ma senza ripercussioni per le lunghezze sempre di 4,06 e 4,14 metri.

Invece, all'interno sono totalmente differenti dalle precedenti. Infatti, propongono un arredamento che origina abitacoli più ricercati, più accoglienti grazie alla minore invasività e di stampo hi-tech. La presentazione dell'ambiente è caratterizzata dalla lineare plancia di nuova concezione, da

rivestimenti soft-touch, da una finitura più curata, oltre che da inediti abbinamenti cromatici e dall'ormai immancabile illuminazione soffusa.

Invece, la Volkswagen Polo in vendita a prezzi che partono da 18.350 euro cambia più fuori che dentro. Infatti, le vesti sono fortemente ispirate da quelle della Golf, grazie a interventi che senza alterare la lunghezza di 4 metri hanno interessato anche il portellone, oltre che portato in dote una complessa firma luminosa che sottolinea la mascherina.

Nell'abitacolo non cambia la plancia, ma l'atmosfera diventa hi-tech grazie alla strumentazione digitale da 8" di serie e al display dell'infotainment che negli allestimenti superiori è da 9,2" o da 10,25".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Android Auto si aggiorna: arrivano sfondi e molte app

Car Software
Google a bordo

Mario Cianflone

Android Auto si aggiorna e diventa più funzionale e personalizzabile. Il sistema di integrazione tra smartphone e infotainment sviluppato da Google, con la nuova versione 6.1 ha cambiato pelle: ora permette agli utenti di personalizzare lo sfondo (una cosa che sembra banale ma evita di ritrovarsi davanti interfacce sempre uguali a prescindere dal modello e dalla marca di auto). Già con le release più recenti del software, Google permette ad app di terze parti di funzionare sullo schermo della vettura (il colosso Usa è stato multato dall'Antitrust per avere bloccato l'app di Enel X Juice Pass).

Adesso oltre alle valide mappe di Google e al navigatore Waze (semprer di casa Big G) è possibile avvalersi di TomTom e di Sygic, mentre per l'audio c'è compatibilità anche con molti player. È arrivato (ma solo sui sistemi con grandi schermi) lo split screen: il display dell'infotainment può essere diviso in due (70 e 30%) per visualizzare ad esempio navigazione e Spotify. Insomma, una ventata di novità, dunque ma non sono tutte rose e fiori: l'assistente vocale funziona in modo discutibile e gestire a voce Whatsapp è fastidioso, ma almeno i messaggi non sono riprodotti come accadeva nei mesi scorsi con una pronuncia da Stanlio & Ollio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

FONDERIE, PRESSOFUSIONI, IMPIANTI E MACCHINE - Imprese protagoniste nell'innovazione

Un settore in piena ripresa che contribuisce alla sostenibilità ambientale

Dopo un 2020 influenzato dalla pandemia, il 2021 si è aperto in forte ripresa per le fonderie italiane. Secondo i dati del Centro Studi Assofond, nel primo trimestre la variazione ponderata del fatturato, in termini congiunturali, ha fatto segnare una crescita media aggregata del +16% rispetto al quarto trimestre 2020. Contestualmente, le fonderie hanno anche espresso un'attesa di variazione sulla fine dell'anno che raggiunge il +21% rispetto al 2020: decisamente significativa e di pieno recupero rispetto alla perdita registrata lo scorso anno (-17,9%). Il settore, dunque, che in Italia conta oltre 1.000 imprese, con un giro d'affari complessivo di circa 6 miliardi di euro e 30.000 addetti, è pronto a giocare un ruolo di primo piano nell'ambito della transizione in atto verso un sistema economico più sostenibile: le fonderie sono infatti formidabili facilitatori della decarbonizzazione, poiché realizzano componenti indispensabili, ad esempio, per produrre energia rinnovabile, o per mettere sul mercato mezzi di trasporto meno inquinanti. Il tutto utilizzando in larga parte rottami e materiali metallici giunti a fine vita come materia prima. www.assofond.it



OMS PRESSE, partner di fonderie di leghe non ferrose con macchine di pressocolata 4.0

Con 50 dipendenti e un fatturato in costante crescita, OMS Presse è fiore all'occhiello del tessuto imprenditoriale bresciano. Specializzata nella produzione di macchine di pressocolata a camera fredda per leghe leggere, è partner strategico di chi ricerca qualità, affidabilità e alta tecnologia. Tutte le isole di lavoro rispondono infatti ai parametri di Industria 4.0: sono controllate da sistemi computerizzati che gestiscono ogni parametro, ottimizzando il funzionamento della macchina ed evitando gli sprechi. Eccellenza produttiva e alte performance sono garantite dagli oltre 200 impianti di pressofusione costruiti nella sede di Lograto. I 16 modelli vanno dalle 350

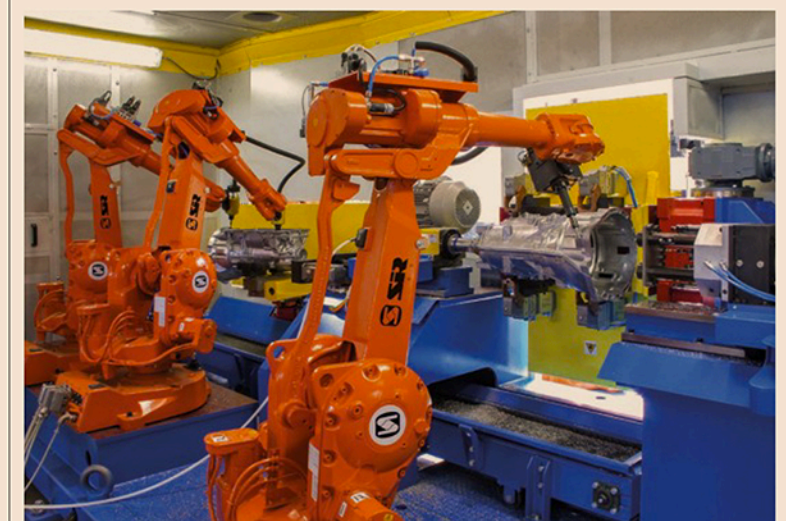


alle 3500 tonnellate di potenza per leghe di alluminio, magnesio e ottone e si distinguono per alti standard qualitativi e ridotta manutenzione. Con il moderno magazzino ricambi soddisfa ogni esigenza in 24 ore. www.omspresse.com

SIR: robotica intelligente e applicazioni che coprono tutta la filiera produttiva della fonderia

SIR nasce nel 1984 da un'idea di Luciano Passoni e oggi è uno dei principali system integrator del mercato europeo. Forte di soluzioni che coprono a 360° tutti gli ambiti di applicazione della robotica, vanta 3600 impianti funzionanti nel mondo. La fonderia di alluminio rappresenta per SIR uno dei principali core business: con il suo diversificato know-how crea linee robotizzate in grado di coprire tutta la filiera produttiva - a partire dalla realizzazione delle anime di fusione - dove

decine di robot si dedicano alla manipolazione degli elementi, alla loro sbravatura e all'assemblaggio finale mediante incollaggio e avvitaratura. Nella pressofusione le soluzioni proposte vanno dallo scarico dei getti all'asservimento della tranciatrice, per passare infine al taglio materozze e alla sbravatura. La qualità della lavorazione è assicurata dall'utilizzo di soluzioni brevettate e modulari e da sistemi di visione che incorporano funzioni di intelligenza artificiale. www.sir-mo.it



SIR. Linea di lavorazione robotizzata su elementi pressofusi

FONDERIA F.A.M. Fusioni in alluminio di alta qualità

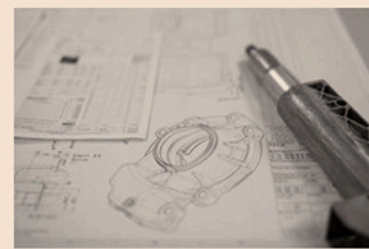
Tecnologia, professionalità e competenza sono alla base della crescita quotidiana per la soddisfazione del Cliente. Su un'area di 32.000 m² a Granarolo Farenino (RA), Fonderia F.A.M. produce fusioni in alluminio in terra/sabbia su specifiche esigenze del Cliente. Fondata nel 1980 da Ivo Morini, è oggi guidata dai figli Adolfo e Rachele Morini, che in collaborazione con lo Staff, portano avanti l'esperienza sessantennale nel settore motivati dalla voglia di crescere. Dotata di un impianto automatico con linea di colata robotizzata e uno manuale, è in grado di produrre fusioni di qualsiasi lega, peso e dimensione e con strumenti all'avanguardia in qualità e precisione, effettua i controlli con personale qualificato, così da garantire la qualità del prodotto dal primo all'ultimo stadio. Dal disegno 3D, con l'ausilio del simu-



latore di colata e in collaborazione con stampisti, è in grado di ricavare le attrezzature secondo le specifiche richieste e con tempi di consegna celeri. Certificata UNI EN ISO 9001:2015, con la sua disponibilità a fare da capocommessa su lavorazioni meccaniche, verniciatura, ecc., garantisce al cliente un notevole risparmio in termini di tempo e costi. www.fonderiafam.com

SAEN Prototipazione e piccole serie "chiavi in mano"

L'innovazione e lo sviluppo di nuovi prodotti passano attraverso solide partnership basate sul trasferimento di competenze, conoscenza del processo e tecnologie all'avanguardia. Dalla sua fondazione nel 1971, la missione di Saen è di essere un partner "chiavi in mano" nella progettazione e costruzione di stampi per pressocolata e stampi di tranciatrice per fonderie e utilizzatori di componenti pressocolati in alluminio, magnesio e zinco. La consuetudine a collaborare con OEM, Enti di ricerca ed Università in ambito internazionale, le consente di raggiungere una posizione di leadership nello sviluppo e produzione di prototipi e piccole serie di componenti in alluminio per applicazioni di meccanica generale, medicale, elettronica, food, aerospaziale, ferroviario ed automobilistico. Dall'industrializzazione del componente



alla simulazione di processo, dalla costruzione al test delle attrezzature, dalla fusione dei componenti alla loro misurazione, dalla lavorazione meccanica ai trattamenti superficiali ed estetici, dai test di laboratorio all'assemblaggio finale, la catena del valore ha luogo negli stabilimenti Saen, che da 50 anni mette al servizio del cliente esperienza e competenza. www.saen.it

IECI Srl: Il controllo di temperatura degli stampi nell'era dei Giga impianti

Nell'ultimo anno, con l'avvento delle Giga presse e dei Giga stampi, il controllo di temperatura ha visto cambiare radicalmente i suoi connotati. Se prima si arrivava ad avere fino a 8 termoregolatori in una sola isola di pressofusione, oggi IECI fornisce soluzioni che coinvolgono fino a 40 centraline di termoregolazione, ad acqua e a olio, che garantiscono la stampa di un getto strutturale che costituisce l'intero pianale posteriore di un veicolo elettrico. Per arrivare a tali livelli, l'azienda bresciana è passata da piccola impresa a conduzione familiare a realtà affermata nel panorama mondiale della pressofusione grazie a ingenti investimenti in ricerca e sviluppo e capitale umano. L'azienda è salita sul trampolino di lancio nel 2012 quando, prima nel suo settore, ha brevettato il Sistema Adattivo ad Inverter sui flussi. Da lì in poi, il susseguirsi delle innovazioni tecnologiche ha portato



IECI. Mauro e Marcello Inverardi con la macchina n°10.000

IECI a più che raddoppiare fatturato e forza lavoro in 4 esercizi. Nel 2021 ha raggiunto il traguardo della decimillesima macchina prodotta. Oggi esporta più dell'80% della sua produzione e oltre ai termoregolatori per stampi offre una gamma di dispositivi atti a controllare la temperatura lungo tutto il processo di pressofusione di alluminio: termoregolatori specifici per il gruppo d'iniezione, Jet coolers, vasche di raffreddamento, impianti di collegamento e soluzioni IoT 4.0 per controllo remoto. Su crescita e progetti futuri si esprime il titolare Mauro Inverardi: "La nostra scelta è di continuare a investire in soluzioni green per il risparmio energetico e, in vista del cinquantenario del prossimo anno, in una nuova sede che aumenti la capacità produttiva. L'inserimento della seconda generazione sta portando ancora più innovazione e dinamicità". www.ieconline.com